

LE NUOVE TENDENZE DEL MERCATO

Auto, risparmio fa rima con noleggio

Bastano 300 euro al mese per un'utilitaria, senza preoccuparsi di polizze e assistenza

Omar Fumagalli

■ Il nuovo dilemma del cambio auto: acquisto o possesso? Dipende da vari fattori, che non sono più solo quelli di un tempo. Crescono, infatti, le variabili da considerare. Tra consegne sempre più lente, sconti sempre minori e normative in evoluzione. Se un tempo l'acquisto diretto non lasciava dubbi, oggi occorre qualche ragionamento in più, prima di dire no al noleggio. La parte finanziaria ha il proprio peso, gli intermediari si pagano, ma la fase fluida delle regole e dell'industria *automotive* tutta, lascia poche certezze e abbatte alcuni dogmi.

IL NOLEGGIO SALVA IL MERCATO

Non a caso nell'esteso e continuo ridimensionamento dei volumi d'immatricolato nazionale, sono i noleggi quelli che vanno in controtendenza: +6% (lungo termine) mentre il mercato generale (9 mesi) è a -16%. Non sono più solo le aziende, a noleggiare l'auto. Specie quando qualcuno è deluso per come siano messi da parte certi motori graditi. Oppure quando si voglia sposare un'auto alla spina, tenendosi margine di verifica. Ci sono punti a favore del noleggio, capace di assorbire la quota di molte

nuove variabili onerose per l'automobilista. «Si può risparmiare fino al 15% rispetto alla proprietà, con un costo fisso che annulla rischi di spese extra - spiega Giuseppe Benincasa, direttore generale di Aniasa (Associazione nazionale industria autonoleggio, sharing mobility e automotive digital) - senza contare il risparmio di tempo per la burocrazia e la vendita dell'usato con le incognite connesse». Con un solo prezzo fissato per alcuni anni si dimenticano imprevisti e s'includono non solo i costi di auto e manutenzioni, ma anche imposte, assicurazione e servizi flessibili. La svalutazione è già quantificata, rispetto al grande punto di domanda per chi, a esempio, viaggia molto e vuole ancora sotto il cofano un ottimo diesel, dato per morto. Ma se invece fossero certe ibride ricaricabili a cadere nelle quotazioni? Infatti, i 2/3 di queste plug-in riguardano proprio l'opzione noleggio.

CANONE MENSILE

Si parte dall'utilitaria che costa intorno ai 15.000/17.000 euro su listino, noleggiata a canoni mensili prossimi a 300/350 euro. Una segmento B che quota poco oltre, a listino intorno ai 20.000 euro, si noleggia tra 400 e 450 euro. Balzo in avanti per premium o salendo in dimensione. Anche con listini non lontani dai 25.000/30.000 euro, i canoni spaziano da 500 a 650 euro per modelli noti

del segmento C. Includendo bollo e assicurazione, più le manutenzioni, senza anticipo. Ovviamente ci si pone un limite di percorrenza: quello dei 10.000 km annui per questi prezzi stimati su noleggi triennali. Sono quelli che lasciano dire, a conti fatti, se possa convenire il noleggio o meno. Il prezzo in più che si paga non è solo per la libertà, o la voglia di auto sempre nuova. Ci si libera del rischio di aumenti nell'assistenza (realistici vista l'inflazione e la carenza di ricambi) e di svalutazioni improvvise. Se non si usa poi tanto l'auto, se non si è certi di tenerla molto, con troppe varianti di motore in competizione, il noleggio non è più lontano dai privati. Aiuta la spinta degli incentivi, stanziati per auto a basse emissioni.

PRO E CONTRO

Con l'acquisto il risparmio economico appare netto in un orizzonte superiore ai 4/5 anni o per percorrenze oltre i 30.000 km annui (sommando costo, bollo, assicurazione e manutenzioni, meno il valore della rivendita). È però vero che la svalutazione di certi modelli oggi è indefinibile. Tutto dipende dalle tendenze e chi vive la città si trova forzato su piccole auto con la spina. Tra i vantaggi del noleggio, la piena efficienza dell'auto: mantenuta in ordine e con certificazioni, sfrutta tutta la sicurezza d'origine.



LE PAROLE CHIAVE

-  **ANTICIPO.** Oggi non sempre previsto, se presente riduce il canone ma si perde proporzionalmente al tempo qualora si termini il noleggio prima della scadenza
-  **AUTO SOSTITUTIVA.** Irrinunciabile per molti, specie quando le manutenzioni durano vari giorni, ma non sempre inclusa nel canone base
-  **ASSICURAZIONI.** Se RC e furto/incendio sono spesso parte del canone, da verificare sempre sono le franchigie e gli scoperti a carico di chi usa l'auto (escludibili aumentando il canone stesso)
-  **PNEUMATICI.** Occorre verificare se nell'offerta di noleggio sia incluso il cambio gomme stagionale e quello a limite di usura
-  **RIPARAZIONI.** A fine noleggio le condizioni dell'auto sono verificate, occorre quindi eseguire, incluse o meno che siano nel canone, le manutenzioni per avere la vettura in ordine e non incorrere in spese addizionali. Anche in presenza di kasko è sempre meglio verificare eventuali franchigie

WITHUB

IN CONTROTENDENZA Il noleggio a lungo termine ha segnato un incremento del 6% a fronte del -16% del mercato auto nel 2022



Peso: 53%

IL FOCUS

Dalle gomme al cambio di modello Un pacchetto di servizi «su misura»

Tra i vantaggi del leasing la riduzione al minimo di ogni disagio

■ Conti a parte, il pacchetto di servizi oggi includibili nei noleggi è molto esteso, coprendo tutto il necessario per un automobilista. Società come Drivalia (ex Leasys), Arval e Ald, primi tre player detentori di quasi metà del mercato Italia, si sono attrezzate o accordate con partner. Non solo manutenzione dell'auto, ma anche altro, per togliere ogni onere a chi paga la rata di noleggio e non vuole curarsi troppo della vettura. Il cambio gomme stagionale e il lavaggio sono due esempi, ma anche le manutenzioni straordinarie, con auto sostitutiva, la carta carburante e quella per le colonnine. Tutto spesso realizzato prelevando la vettura dove già il cliente pensa di par-

cheggiare, potendo, senza doversi recare in officine o altri luoghi. Il merito è della connettività, con maggiori servizi proprio per le moderne elettriche che sfornano sul *display* appuntamenti e scadenze, con notifiche via smartphone.

Programmando tutto, ma senza rincorrere in prima persona, ci si ritrova l'auto riparata e sempre al meglio, quasi senza saperlo. Almeno per chi vive nei grandi centri di Italia ed Europa, dove i servizi sono attivi. Le convenzioni spesso valicano i confini del nostro Paese, ma non arrivano in certe province. La parte di copertura per le batterie è un elemento che alleggerisce da preoccupazioni per la sostituzione, se necessaria. Un po' come avviene per la micromobi-

lità in *sharing*, anche se siamo agli inizi e si applica con servizio rapido solo per alcune city-car. Altre opzioni gradite, spinte da case come Volvo, quelle del cambio modello concesso in alcune occasioni: per dire sì a chi vuole una 4x4 o una sportiva, per brevi periodi da prenotare, al posto del classico modello preso a noleggio. Idem per la micromobilità, in estensione al noleggio base con e-bike e monopattini, o altro includibile su necessità. Anche qui ci sono limiti, secondo società e luoghi: Barcellona con Seat è tra le città meglio servite.

«I servizi più apprezzati - ricorda Giuseppe Benincasa, direttore generale di Aniasa - so-

no la gestione delle pratiche amministrative, la manutenzione e la rivendita dell'usato a fine noleggio. Una spinta al noleggio arriva anche dall'elettrico: consente di sposare questa alimentazione venendo sollevati dalle incognite del passaggio tecnologico, attraverso un più sostenibile canone mensile che evita di investire ingenti somme (non a tutti accessibili)».

OmFum



Peso: 17%